



Verbale della seduta del 19.2.2020
Città metropolitana di Bologna, Via Zamboni 13 Bo -
Sala Zodiaco
approvato

Assessore Politiche per la Salute RER SERGIO VENTURI	delega permanente PETROPULACOS KYRIAKOULA Direttore Generale Cura della persona Salute Welfare RER	Assente giustificata
Assessore Politiche di Welfare e Politiche abitative RER RAFFAELE DONINI		
Sindaco della Città metropolitana	delega permanente LUCA LELLI Sindaco Ozzano Componente Conferenza metropolitana con deleghe a: Politiche per la casa, Affari istituzionali e innovazione, Rapporti con il Consiglio metropolitano e con la Conferenza metropolitana	Presente
Sindaco di Bologna	delega permanente GIULIANO BARIGAZZI Assessore Sanità Welfare Comune Bologna	Presente
Commissario prefettizio del Comune di Imola	NICOLA IZZO	Assente giustificato
Presidente Unione Comuni dei Valli del Reno, Lavino Samoggia MASSIMO BOSSO Sindaco di Casalecchio di Reno	delega permanente ROBERTO PARMEGGIANI Sindaco Comune di Sasso Marconi	Assente giustificato
Presidente Comitato Distretto Est	ERIKA FERRANTI Sindaca Comune Bentivoglio	Presente
Presidente Comitato Distretto Appennino bolognese	ALESSANDRO SANTONI Sindaco del Comune di San Benedetto Val di Sambro	Presente
Presidente Comitato Distretto Ovest	EMAUNELE BASSI Sindaco Comune Sala Bolognese	Presente
Presidente Comitato Distretto Imola	MATTEO MONTANARI Sindaco Comune di Medicina	Presente
Presidente Comitato Distretto S.Lazzaro di Savena	ISABELLA CONTI Sindaco Comune S.Lazzaro di Savena	Assente giustificato

INVITATI PERMANENTI:

Commissario Azienda USL Bologna		CHIARA GIBERTONI
Commissario Azienda USL Imola		ANDREA ROSSI
Direttore Generale Az.Osp.Univ. S.Orsola-Malpighi Bo		CHIARA GIBERTONI
Direttore Generale IOR IRCCS Bologna		MARIO CAVALLI
Magnifico Rettore Università degli Studi Bologna	delega permanente	A.G.
Direttore di Distretto di Bologna		RAFFAELE LODI
Resp. Ufficio di Piano di Bologna	A.G.	Professore Ordinario Unibo
Direttore di Distretto di Imola		FAUSTO TREVISANI
Responsabile Ufficio di Piano di Imola	A.G.	CHRIS TOMESANI
Direttore di Distretto di Pianura Est		ALBERTO MINARDI
Resp. Ufficio di Piano di Pianura Est	A.G.	CLAUDIA DAL MONTE
Direttore di Distretto Appennino bolognese	A.G.	MARIACRISTINA COCCHI
Resp. Ufficio di Piano Appennino bolognese	A.G.	ANNA DELMUGNAIO
Direttore di Distretto di Pianura Ovest		SANDRA MONDINI
Resp. Ufficio di Piano di Pianura Ovest	A.G.	ANNALISA FANINI
Direttore di Distretto dell'Unione dei Comuni Valli Reno, Lavino Samoggia	A.G.	ALBERTO ZANICHELLI
Resp. Ufficio di Piano dell'Unione dei Comuni Valli Reno, Lavino Samoggia	A.G.	NADIA MARZANO
Direttore di Distretto di San Lazzaro di Savena	A.G.	FABIA FRANCHI
	A.G.	CATI LA MONICA
	A.G.	ENO QUARGNOLO

INVITATA PERMANENTE:

MARIARAFFAELLA FERRI Consigliere metropolitano Città metropolitana di Bologna - deleghe Sviluppo sociale, Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere e Progetto Stanza Rosa

Collaboratori dei presenti come da foglio presenze depositato agli atti, fra i quali chiamati a relazionare: :

ALESSANDRA DE PALMA	Direttore Medicina legale e Gestione integrata del rischio Az.Osp.Univ. S.Orsola–Malpighi Bo
GIOVANNI FREZZA	Direttore Dipartimento Oncologico AUSL Bo
DANIELE TOVOLI	Direttore Servizio Prevenzione e Protezione IOR in unificazione con AUSL Bo

Alle ore 15,10 preso atto della regolarità della convocazione - trasmessa con Prot.Gen. 9769 del 18/02/2020 - constatata la presenza del numero legale richiesto per la validità della riunione - il Presidente BARIGAZZI, apre la seduta che presiede con pieni poteri.

Ordine del Giorno trattato

1) *Approvazione Verbale seduta del 23.1.2020*

BARIGAZZI: propone l'approvazione. **La CTSSM Bo, all'unanimità, approva.**

2) *Informativa su Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e del Programma della Trasparenza 2020-2022 AOSP*

BARIGAZZI: rinvia il punto alla prossima seduta, chiedendo alle 4 Aziende sanitarie di raccordarsi per presentare un sintesi di quanto messo a punto in tema.

La CTSSM Bo, all'unanimità, approva.

3) *Tutela del Personale medico ed infermieristico oggetto di aggressioni:*

- *iniziative in essere Azienda Osped-Univ.di Bologna e AUSL di Bologna*
- *proposta coordinamento interistituzionale cittadino*

BARIGAZZI: introduce il punto - che ha voluto personalmente portare in Conferenza - oggetto di più interrogazioni in Consiglio Comunale.

Preliminarmente, ricorda come sia riduttivo ritenere che le aggressioni (fisiche e verbali) avvengano solo nei Pronto Soccorso ospedalieri; i dati raccolti rivelano altresì azioni violente verso gli operatori delle auto mediche, nei servizi sociali, nei servizi di prima accoglienza, nei servizi a bassa soglia gestiti da ASP e nei confronti dei professionisti del Dipartimento di Salute mentale e Dipendenze patologiche.

Considerato anche quanto indicato nelle "*Linee di Indirizzo Regionali per la prevenzione della violenza su operatori*" e nel recente Accordo siglato con le OO.SS. <https://salute.regione.emilia-romagna.it/notizie/regione/2020/gennaio/aggressioni-agli-operatori-sanitari> chiede a DANIELE TOVOLI - Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione IOR in unificazione con AUSL Bologna - ed a ALESSANDRA DE PALMA - Direttore Medicina legale e Gestione integrata del rischio Az.Osp.Univ. S.Orsola–Malpighi Bo - di illustrare le azioni già messe in atto e le future proposte.

Riferiscono come da **allegati 1 e 2**.

BARIGAZZI: al termine, condivide la proposta che intende presentare al prossimo Comitato dell'Ordine Pubblico, dove incontrerà il Prefetto di Bologna:

- costituzione di un Gruppo di lavoro composto da 1 rappresentante (o delegato) per :
 - Prefettura di Bologna
 - Questore di Bologna
 - Ausl di Bologna (fornisce come spunto il Direttore Attività Socio Sanitarie DASS)
 - Direttore del Dipartimento Salute Mentale – DP Ausl di Bologna
 - AOSP S.Orsola Malpighi (come spunto il referente ospedaliero dei Servizi sociali)
 - IOR – IRCSS (come spunto il referente ospedaliero dei Servizi sociali)
 - Assessore Sicurezza Comune di Bologna
 - Capo Area Welfare Comune di Bologna Comune di Bologna
 - Direttore Generale Asp di Bologna

- assegnazione del mandato ad operare per l'istituzione di un *"Tavolo di Coordinamento interistituzionale relativo alle problematiche delle aggressioni nei Pronto Soccorso del territorio."*
- ritorno in CTSSM Bo fra 3 mesi, con una proposta operativa.

Si impegna a inviare una lettera alle Direzioni sopra elencate per chiedere di individuare i professionisti da convocare rapidamente al Tavolo del Gruppo di lavoro interistituzionale. A seguire, sarà da individuare l'Istituzione a cui affidare il coordinamento.

GIBERTONI: ritiene di grande aiuto la proposta formulata, occasione per sistematizzare gli interventi già in essere nelle Aziende. Sul tema si sono incontrati con le OO.SS. che hanno mostrato grande interesse e sensibilità.

La CTSSM Bo, all'unanimità, approva.

4) Presentazione del Progetto interaziendale, tra AUSL di Bologna e AUSL di Imola, di riorganizzazione dell'Oncologia territoriale:

BARIGAZZI: invita GIOVANNI FREZZA - Direttore Dipartimento Oncologico AUSL Bologna - a relazionare sul Progetto, presentando il lavoro inserito nella seconda fase del percorso di progettazione del documento del Nucleo Tecnico di Progetto, dove l'ambito oncologico è stato individuato come uno dei terreni sui cui promuovere il ridisegno delle relazioni tra funzioni analoghe nelle aziende dell'area metropolitana. Il coordinamento delle attività di assistenza, diagnosi e cura del malato oncologico, sia a livello ospedaliero che sul territorio, perseguito attraverso lo sviluppo di collaborazioni interaziendali, l'applicazione dei principi costituenti delle Reti Cliniche e l'affermazione di percorsi diagnostico-terapeutici multidisciplinari, condivisi e centrati sui bisogni degli assistiti, rappresenta un obiettivo strategico della programmazione metropolitana.

FREZZA: relaziona come da slide **all. 3**.

Segnala in particolare che il coordinamento della rete oncologica metropolitana porterà a garantire l'invio dei pazienti ai diversi vari centri di riferimento per alcune patologie e a fornire un supporto ai centri ad alta specializzazione nel gestire trattamenti oncologici che possono essere affidati ai centri prossimi al territorio di residenza dei pazienti. Inoltre assicurerà a coloro che si trovano in fase avanzata la possibilità di trovare le risposte più appropriate ai loro bisogni il più vicino possibile ai loro luoghi di residenza, favorendo su tutta l'area metropolitana l'applicazione omogenea delle migliori pratiche di assistenza oncologica. Sarà sviluppata la progettazione di una rete metropolitana integrata che farà capo alla UOC di Oncologia di Imola e che dovrà garantire continuità nell'assistenza oncologica ospedale-territorio a livello delle varie sedi con servizi di Oncologia ma anche di nuove strutture (Case della Salute) dove somministrare i trattamenti citotossici, controllare gli effetti tossici e programmare i follow up.

Il modello che si va prefigurando vede una relazione continua tra le strutture centrali (Ospedali di Bologna) in cui saranno concentrate le tecnologie "pesanti" e nelle quali verranno svolte le attività più specialistiche, e le strutture periferiche presso le quali verranno presi in carico i pazienti dei territori ad essi adiacenti per tutte quelle attività cliniche e assistenziali che possono essere svolte in maniera appropriata presso quelle sedi.

Sarà costruita relazione costante con Rete delle Cure Palliative per consentire la corretta attivazione delle simultaneus e dei percorsi dei pazienti terminali.

In attesa che si definisca l'assetto delle strutture oncologiche cittadine, appare opportuno iniziare con la riorganizzazione del territorio dell'area metropolitana con la costituzione di un'unica struttura che possa fare da interlocutore con i diversi territori e con la città.

ROSSI: l'interazione fra le Aziende prevede l'utilizzo di molte risorse professionali dalle quali si otterrà una alta crescita con l'investimento in nuove tecnologie, considerate le continue innovazioni nei trattamenti. Il progetto prevede la risposta alla patologia con trattamenti territoriali o di prossimità per il paziente, trasportando i luoghi di cura vicino agli assistiti. In quest'ambito l'evoluzione tecnologica e scientifica rappresenta un elemento dirompente, in grado di prospettare non solo una rivoluzione delle possibilità diagnostiche terapeutiche, ma anche delle modalità di erogazione dei servizi, con ricadute importanti sull'organizzazione degli stessi. L'affinamento del bagaglio terapeutico (medicina di precisione) con l'introduzione di nuove opportunità di cura sempre meno gravate da effetti collaterali, il miglioramento ottenuto nella sopravvivenza di molti malati neoplastici, lo sviluppo della mobile health, che consentirà sempre più diagnostica e assistenza da remoto.

Anticipa anche i progetti futuri su quali le Aziende stanno già lavorando:

- PAZIENTI ANZIANI: Creazione di un ambulatorio di onco-geriatria con il fine di ottimizzare i trattamenti, che possono essere eseguiti nei pazienti anziani ancora fitma vanno evitati in pazienti con comorbidità numerose e severe o con grave decadimento cognitivo (la letteratura indica una riduzione di circa il 30% di trattamenti evitabili).
- PSICOONCOLOGIA: Progettazione di una rete di ambulatori di psicooncologia coordinati dalla UOC di Oncologia Clinica Ausl Bologna.
- RIABILITAZIONE/STILE DI VITA: Progettazione di percorso interaziendale per la riabilitazione dei pazienti oncologici lungo sopravvissuti per garantire corrette pratiche fisiche e corrette abitudini alimentari.
- FOLLOW UP: Condivisione interaziendale dei protocolli di follow up; gestione di una parte dei follow up con i Medici di Medicina Generale e gli specialisti oncologi ambulatoriali (ai professionisti individuati come referenti per le varie specifiche competenze dovrà rendere possibile la mobilità tra i vari presidi ospedalieri della intera area metropolitana).

BARIGAZZI: propone ai presenti di approvare la costituzione di un Tavolo di Lavoro di “Ridefinizione dell’assistenza in ambito oncologico” confermando il mandato a FREZZA con i seguenti obiettivi :

1. equità di accesso all’assistenza oncologica per tutti i cittadini dell’area metropolitana, con lo sviluppo della prossimità delle cure, soprattutto per i trattamenti citotossici cronici
2. razionalizzazione del sistema di offerta dei vari servizi di assistenza l’assetto delle strutture oncologiche cittadine (Oncologia Medica, Chirurgia, Radio) per il il coordinamento ottimale della rete oncologica metropolitana
3. diffondere le migliori pratiche cliniche e assistenziali con la definizione di un percorso assistenziale sul territorio metropolitano, standardizzato, uniforme ed integrato con Reti Cliniche e percorsi diagnostico-terapeutici multidisciplinari, condivisi e centrati sui bisogni degli assistiti vocazioni distintive chirurgiche, mediche e radioterapiche
4. integrazione fra la rete oncologica e la rete delle cure palliative concordando i meccanismi che regoleranno le relazioni tra i diversi nodi (es. la cartella elettronica unica, accesso alle informazioni cliniche e radiologiche)
5. valutazione delle risorse disponibili sul territorio per la progressiva implementazione di attività oncologiche le Case della Salute, con la costituzione di una progettualità di dettaglio con la costituzione di un Gruppo di lavoro.

La CTSSM Bo, esprime parere favorevole. Con il rationale sopra richiamato i ravvisa l’opportunità di promuovere un nuovo modello di interaziendalità della assistenza oncologica nell’area metropolitana di Bologna, con l’unificazione gestionale di due UU.OO. delle Aziende Territoriali. Conferma a FREZZA il mandato ad operare in tema e chiede di aggiornare la Conferenza sulla evoluzione del Progetto .

5) Comunicazioni - Varie ed eventuali.

- ➔ Grave problematica sociosanitaria e abitativa di un nucleo familiare residente nel Comune di Malalbergo

BARIGAZZI: condivide con i Sindaci presenti la richiesta del Sindaco del Comune di Malalbergo - Monia Giovannini – relativa alla grave problematica sociosanitaria e abitativa di un nucleo familiare residente nel suo territorio (allegato depositato agli atti della segreteria), non essendo possibile raggiungere una soluzione in ambito esclusivamente comunale.

Auspica che la condivisione nella ricerca, ampli la possibilità di reperire una soluzione abitativa atta a salvaguardare in primis le condizioni di salute del minore e possa recare sollievo al nucleo.

I presenti si impegnano ad attivarsi, comunicando possibili soluzioni alla Segreteria della CTSSMBO .

Alle ore 16,30, avendo esaurito gli argomenti presentati all' o.d.g. della seduta odierna e non essendovi altre varie ed eventuali, dichiara terminata la riunione. Ringrazia e saluta i presenti.

La Segreteria Verbalizzante CTSSM Bo : dott. A. Carassiti.....f.to.....

Tutti i documenti allegati alla convocazione e presentati nella seduta odierna, sono depositati agli atti della Segreteria Verbalizzante della Struttura tecnica della CTSS metropolitana di Bologna e reperibili sul sito WWW.CTSS.BO.IT